



Città Metropolitana di Genova
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
DIREZIONE AMBIENTE

Prot. Generale N. 0100896 / 2015

Atto N. 22

OGGETTO: **Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n.59 rilasciata al Comune di Recco per l'insediamento produttivo ECO - Centro, per la raccolta differenziata dei rifiuti sito in Comune di Recco - Via della Né, relativamente ai titoli abilitativi: "autorizzazione allo scarico di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte terza del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 ss.mm.ii."**

In data 30/12/2015 il dirigente, nella sua qualità di responsabile di SERVIZIO ACQUA E RIFIUTI, adotta la seguente Determinazione Dirigenziale;

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

Richiamato il vigente Statuto della Città Metropolitana di Genova;

Visti l'Art. 107, commi 1, 2 e 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

Visto il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35".

Visto in particolare, l'art. 1, comma a, del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, che definisce Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) "il provvedimento rilasciato dallo sportello unico per le attività produttive, che sostituisce gli atti di comunicazione, notifica ed autorizzazione in materia ambientale di cui all'art. 3" del medesimo decreto, ovvero:

- autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;
- comunicazione preventiva di cui all'articolo 112 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;
- autorizzazione generale di cui all'articolo 272 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;
- comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, comma 4 o comma 6, della L. 26 ottobre 1995, n. 447;
- autorizzazione all'utilizzo dei fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura di cui all'articolo 9 del D.Lgs. 27 gennaio 1992, n. 99;
- comunicazioni in materia di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;

Visto altresì, l'art. 2, comma 1, lett. b) del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, che definisce la Provincia, o la diversa autorità indicata dalla normativa regionale, quale competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo Sportello Unico per le Attività Produttive;

Visto il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.;

Vista, in particolare, la Sezione II della Parte III del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. , "Tutela delle acque dall'inquinamento";

Vista la L.R. 16 agosto 1995, n. 43, "Norme in materia di valorizzazione delle risorse idriche e di tutela delle acque dall'inquinamento";

Visto il Regolamento Regionale 10 luglio 2009 n.4 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle

acque di lavaggio aree esterne che reca al Capo II, la disciplina prevista dall'art. 113, comma 3 del D.Lgs. 152/06;;

Visto il bilancio di previsione triennale 2015/2017, approvato definitivamente dal Consiglio Metropolitano con deliberazione n. 37/64063 in data 24 luglio 2015 a seguito di positivo parere da parte della Conferenza Metropolitana, come previsto dallo Statuto in vigore;

Vista l'istanza di rilascio dell'Autorizzazione nica Ambientale trasmessa dallo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Recco in data 13.10.2015 ed assunta al protocollo della Città Metropolitana di Genova in data 13.10.2015 con prot. n. 81407 PEC, presentata dal Comune di Recco (Sede Legale Recco – Piazza Nicoloso 14 - P.IVA 00855620100) con insediamento produttivo sito in Comune di Recco Via della Né;

Visto il parere igienico sanitario inviato dalla A.S.L. 3 Genovese Igiene e Sanità Pubblica con nota prot. n. 157302 del 24.12.2015, assunta al protocollo della Città Metropolitana di Genova del 24.12.2015 n. 100082, con il quale esprime parere igienico sanitario favorevole all'istanza di autorizzazione allo scarico formulata dal Comune di Recco per l'insediamento di Via della Né;

Visto l'attestato di versamento effettuato dal Comune di Recco in data xxxxxx a favore della Città Metropolitana di Genova, della somma dovuta per spese di istruttoria pari ad € 180,00, da introitare secondo il seguente schema:

Codice	Capitolo	Azione	Importo	Accertamento	Esigibilità
3010201	035	3001626	€ 180,00	231	2015

Vista l'istruttoria effettuata dai tecnici della Direzione Ambiente Servizio Acqua e Rifiuti Ufficio Acqua, come atto presupposto del presente provvedimento dalla quale emerge:

Attività

L'Amministrazione Comunale di Recco ha intenzione di realizzare il nuovo Eco – Centro comunale presso l'area ubicata in Via della Né, al margine Sud dell'Autostrada A12, in sponda destra del Rio della Né.

Tale area sarà posizionata a Nord rispetto a dove è attualmente operativo provvisoriamente il centro di raccolta temporaneo, il cui "Piano di Prevenzione e Gestione delle acque di prima pioggia" è stato approvato con Provvedimento n.6562 del 18.12.2012.

Le attività svolte nell'Eco Centro consistono essenzialmente nella messa in riserva di determinate frazioni di rifiuti pericolosi e non pericolosi, derivanti dalla raccolta differenziata effettuata sul territorio comunale.

L'area in oggetto presenta una superficie pari a circa 3820 m², dei quali circa 3080 m² sono costituiti da aree di accesso, piste di transito e manovra e saranno pavimentati mediante conglomerato bituminoso, mentre circa 740 m² consistono nelle aree adibite al deposito dei cassoni scarrabili contenenti i rifiuti e saranno dotati di soletta in cemento armato. Per il dimensionamento della vasca di prima pioggia sono state cautelativamente considerate anche l'area dell'attuale centro provvisorio di raccolta rifiuti (1820 m²) che, all'attivazione del nuovo eco-centro diventerà un'area logistica a servizio dei mezzi operativi del Comune di Recco.

Sull'area, completamente recintata, verranno collocati cassoni scarrabili stagni e dotati di copertura metallica o teloni impermeabili. Lo stoccaggio dei rifiuti avverrà esclusivamente all'interno dei cassoni, non previsto il deposito dei rifiuti all'esterno degli stessi.

La rete idrica di raccolta delle acque di pioggia, sarà costituita da un sistema di canalette a cielo aperto e collettori in PVC del diametro massimo di 400 mm, che recapitano nella vasca di prima pioggia e successivamente nel corpo recettore.

Le acque di prima pioggia (5 mm) verranno raccolte nella vasca di prima pioggia, mentre le acque piovane eccedenti verranno sfiorate dal pozzetto scolmatore a monte della stessa vasca e convogliate direttamente in copro idrico superficiale.

E' prevista la realizzazione di un impianto di trattamento delle acque di prima pioggia dimensionato per aree di superficie pari a 6000 m².

L'impianto nel dettaglio sarà formato da:

- pozzetto scolmatore delle acque eccedenti i primi 5 mm.;
- vasca di accumulo avente un volume minimo netto pari a circa 31 m³, dotata di regolatori di livello e elettropompa sommergibile di portata massima di 12 m³/ora;
- pozzetto di decompressione;
- vasca di disoleazione (6 m³) dotata di filtri assorbenti ed a coalescenza;
- pozzetto per prelievo campioni.

All'impianto di depurazione sopra descritto verranno convogliate anche le acque di lavaggio delle superfici dove è prevista la collocazione dei cassoni e contenitori contenenti i rifiuti. Le acque di lavaggio verranno approvvigionate dall'acquedotto comunale ed prevista la frequenza di un lavaggio alla settimana. Viene stimato un volume annuo di circa 80 m³ e tali acque verranno convogliate nella vasca di prima pioggia e successivamente trattate nell'impianto di depurazione.

Lo scarico delle acque reflue trattate sarà di tipo discontinuo e verrà recapitato nel Rio Valle della Né.

Ritenuto che possa farsi luogo al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.), con le prescrizioni riportate nella parte dispositiva;

Considerato che le verifiche effettuate non hanno portato in evidenza situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi rispetto al procedimento in oggetto;

DISPONE

1) di rilasciare al Comune di Recco, l'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, relativa all'insediamento produttivo Eco – Centro Comunale, sito nel Comune di Recco – Via della Né;

2) di autorizzare il Comune di Recco allo scarico delle acque reflue industriali derivante dall'ECO _ Centro Comunale, ubicato in Via della Né nel Comune di Recco, ed avente recapito in corpo idrico superficiale Rio Valle della Né nel punto di coordinate geografiche in proiezione Gauss-Boaga Longitudine Est. 1.512.549 e Latitudine Nord 4.912.717, ai sensi della Parte III del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., e della la l. r. 16 agosto 2005, n. 43, nel rispetto dei limiti di cui alla tabella 3, I colonna, dell'Allegato 5 alla parte III del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;

3) di sottoporre il Comune di Recco in relazione all'autorizzazione suddetta, al rispetto delle seguenti prescrizioni;

- a) l'Amministrazione Comunale dovrà comunicare alla Città Metropolitana di Genova Direzione Ambiente e all'ARPAL Dipartimento Provinciale di Genova, la data di attivazione dello scarico **tempestivamente**, al più tardi contestualmente all'invio delle prime analisi di controllo previste alla successiva lett. n);
- b) le pendenze di scorrimento delle superfici impermeabili interessate dovranno essere tali da garantire il regolare deflusso delle acque ai sistemi di raccolta e convogliamento (caditoie, pozzetti, griglie, ecc.);
- c) l'impianto di depurazione dovrà essere sottoposto a corretta e costante manutenzione e le relative apparecchiature dovranno essere tenute sempre in perfetta efficienza così come indicato nel "disciplinare delle operazioni di prevenzione e gestione" di cui al punto 3 dell'Allegato A del R.R. 10 luglio 2009 n.4;
- d) l'intera rete di captazione e raccolta delle acque meteoriche e di lavaggio (canalette, cunette, vasche di raccolta, pozzetti, pompe di rilancio, etc...) dovrà essere tenuta costantemente libera da detriti e perfettamente efficiente; i disservizi relativi alla pompa di rilancio della vasca di prima pioggia dovranno essere annotati sul quaderno di manutenzione e registrazione dati dello scarico, specificando ora e data del guasto e data e ora del ripristino;
- e) la vasca di accumulo dell'impianto di depurazione di tipo fisico, impiegato per il trattamento dei primi 5 mm di acque di pioggia ricadenti sull'area interessata dal deposito dei rifiuti, dovrà essere completamente vuota entro un arco di tempo di 48 ore dall'ultimo evento meteorico;

- f) la superficie delle aree esposte ad inquinamento dovrà essere mantenuta in buon stato di manutenzione priva di crepe, fessurazioni, buche, ecc., al fine di evitare infiltrazioni negli strati superficiali del suolo di acque contaminate;
 - g) il pozzetto di deviazione di flusso dovrà essere sottoposto a periodici controlli al fine di rimuovere eventuali materiali grossolani che possono ostacolare il buon funzionamento dello stesso;
 - h) l'impianto di depurazione dovrà essere sottoposto a periodiche e programmate operazioni di pulizia mediante rimozione dei fanghi depositati sul fondo e delle sostanze oleose stratificate in superficie;
 - i) il filtro a coalescenza dovrà essere sottoposto a periodiche operazioni di pulizia al fine di garantire sempre un buon funzionamento dello stesso;
 - j) prima della data di attivazione dello scarico dovrà essere predisposto un pozzetto di campionamento in uscita dall'impianto di trattamento e prima del punto di scarico, realizzato in modo tale da consentire un ristagno di acque reflue, di almeno 5 litri, da potersi prelevare anche durante i periodi in cui lo scarico non sia attivo;
 - k) l'area interessata direttamente allo stoccaggio dei rifiuti, dovrà essere sottoposta a periodiche operazioni di lavaggio e/o spazzamento meccanico o manuale;
 - l) i valori limite di emissione non potranno essere in alcun caso conseguiti mediante diluizione con acque prelevate allo scopo;
 - m) il Comune di Recco dovrà provvedere all'esecuzione di analisi di controllo allo scarico ogni 12 (dodici) mesi sui seguenti parametri: pH, solidi sospesi totali, idrocarburi totali. Le analisi dovranno essere eseguite su campioni medi compositi sulle tre ore con metodiche IRSA-CNR. Modalità di campionamento differenti dovranno essere giustificate nel verbale di campionamento. I risultati analitici dovranno essere trasmesse alla Città Metropolitana di Genova tempestivamente. Le analisi dovranno essere eseguite da Tecnico abilitato, il quale dovrà indicare nel referto l'appartenenza al proprio Ordine Professionale e i metodi analitici utilizzati. I risultati dovranno essere corredati da un verbale di campionamento che contenga la descrizione dello stato di funzionamento dell'impianto di depurazione all'atto del campionamento, delle modalità di campionamento, delle modalità di conservazione del campione. Il campione dovrà essere prelevato dal personale del laboratorio che effettuerà le analisi. Le operazioni di campionamento, prelievo e conservazione del campione dovranno essere conformi alle metodiche IRSA CNR;
 - n) le prime analisi di cui al punto 3 lett. m), dovranno essere effettuate entro 90 giorni dalla data di attivazione dello scarico - che dovrà essere comunicata con le modalità indicate alla precedente lett. a) - salvo periodi di particolare siccità, e comunque al primo evento meteorico utile;
 - o) per lo smaltimento dei rifiuti derivanti dalle periodiche operazioni di pulizia degli impianti di depurazione, dovrà essere impiegata apposita ditta autorizzata ai sensi di legge; la documentazione relativa alle operazioni di smaltimento dovrà essere conservata dal titolare dello scarico e messa a disposizione, su richiesta della Città Metropolitana di Genova e delle strutture di controllo per un periodo di cinque anni;
- 4) di introitare la somma di € 180,00 versati dal Comune di Recco secondo il seguente schema:

Codice	Capitolo	Azione	Importo	Accertamento	Esigibilità
3010201	035	3001626	€ 180,00	231	2015

Non sarà consentito lo scarico di acque, provenienti da attività ed impianti non espressamente contemplati nella presente autorizzazione. L'eventuale necessità di trattare acque diverse dovrà essere preventivamente comunicata alla Città Metropolitana di Genova. Qualunque ampliamento e/o modifica sostanziale dell'impianto di depurazione o del ciclo produttivo che determini variazioni della qualità delle acque da sottoporre a trattamento, dovrà essere preventivamente autorizzato dalla Città Metropolitana di Genova, fermo restando l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione al momento in vigore;

Dovranno essere resi sempre accessibili l'impianto di trattamento e lo scarico per campionamenti e sopralluoghi ai sensi dell'art. 101, comma 3 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152.

Il titolare dello scarico, ai sensi dell'art. 11, punto 5, della l. r. 16 agosto 1995, n. 43, dovrà tenere un quaderno di registrazione dei dati e di manutenzione contenenti le seguenti informazioni:

- data e ora di disservizi dell'impianto di depurazione;
- periodo di fermata dell'impianto (ferie, manutenzioni...);
- manutenzioni ordinarie e straordinarie all'impianto trattamento reflui;
- data e ora dei prelievi effettuati per le analisi periodiche
- quanto espressamente indicato nella parte prescrittiva del presente provvedimento.

Tale quaderno dovrà essere a fogli non staccabili e i suoi fogli dovranno essere numerati a cura del titolare dello scarico. Esso dovrà essere esibito a richiesta della Città Metropolitana di Genova e delle strutture tecniche di all'art. 5 della l. r. 43/95, unitamente ad eventuali e ulteriori documenti relativi al trasporto di acque, fanghi e liquami.

La presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari ad anni quindici (15) dalla data di adozione del presente provvedimento; sei (6) mesi prima della scadenza dovrà essere chiesto il rinnovo.

INVIA

il presente provvedimento al S.U.A.P. del Comune di Recco, per la successiva trasmissione:

- al Comune di Recco
- all'ARPAL, ai fini dell'esercizio delle funzioni di controllo.

Si informa che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notificazione o piena conoscenza del provvedimento ai sensi del D.Lgs 104/2010.

Genova, 30.12.2015

BG

Il Dirigente
(Dott.ssa Paola Fontanella)

FONTANELLA PAOLA

Con la sottoscrizione il dirigente attesta di avere esaminato l'istruttoria preordinata all'adozione del presente provvedimento e ritiene che sussistano le condizioni per adottare l'atto nel pieno rispetto della regolarità e correttezza amministrativa.

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE E VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

Ai sensi dell'articolo 147-bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Il presente provvedimento produce effetti diretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'ente per cui si esprime parere FAVOREVOLE.

VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

S E	Codice	Cap	Azione		Importo €	Prenotazione		Impegno		Accertamento		CIG	CUP	Note
						N	Anno	N	Anno	N	Anno			
E	3010201	35	3001626	+	180,00					231	2015			
TOTALE ENTRATE					+	180,00								
TOTALE SPESE					+	0,00								

Il funzionario che ha effettuato la verifica contabile

PODESTÀ MARINA

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Attestazione di esecutività

La determinazione dirigenziale è diventata esecutiva, ai sensi dell'art. 151, comma 4, del TUEL d.Lgs 267/2000 o dell'art. 77, comma 4, del Regolamento Provinciale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, dal 07 gennaio 2016

f.to Il Segretario Generale o suo delegato

Genova, li 07 gennaio 2016

Certificato di pubblicazione

La determinazione dirigenziale è pubblicata all'Albo Pretorio On Line della Città Metropolitana di Genova dal **07 gennaio 2016** al **22 gennaio 2016**